

UFFICI COME GALLERIE

## CODICI GIURIDICI e aspetti fiscali più “leggeri” se circondati dall'ARTE

Dalle mostre ai premi, alle residenze d'artista: i professionisti sostengono la creatività. Che può diventare anche un modo per avvicinare, con coerenza, una clientela molto elevata in questioni di trust o diritto d'autore.

DI MARIA ADELAIDE MARCHESONI

Negli ultimi anni l'interesse per l'arte, in particolare quella contemporanea, si è diffuso negli studi dei professionisti, avvocati e commercialisti, in primis. Spesso parte da una passione personale che, poi, viene condivisa con i colleghi, i quali in generale apprezzano questa formula che aiuta a dare spazio alla fantasia, ad aprire la mente e favorisce una momentanea fuga da un mondo fatto di regole e obblighi con il codice alla mano.

Alle pareti di alcuni studi milanesi sono quindi scomparse le rassicuranti e antiche stampe dei vedutisti del Settecento o quelle raffiguranti scene di caccia inglesi, per far posto ad opere che possono tranquillamente fare concorrenza alle più blasonate gallerie d'arte.

Ingressi, corridoi, uffici, sale riunioni accolgono opere d'arte moderna e contemporanea, non solo di notevole interesse artistico e qualità musicale, ma anche di elevato valore economico. Dalle estroflessioni di Agostino Bonalumi ai dipinti di Mario Schifano, alle sculture di Kiki Smith, ai lavori di Sol LeWitt per giungere a possedere e mostrare, negli studi più all'avanguardia, anche la videoarte, il linguaggio artistico più impegnativo dal punto di vista della fruizione e da fare apprezzare e condividere.

Molti studi di professionisti hanno cavalcato l'onda di questa tendenza che si è sviluppata nello scorso decennio per poi perdersi per strada in alcuni casi. Altri, al contrario, hanno creduto nell'idea e hanno continuato a sostenere l'arte contemporanea attraverso l'acquisizione e la produzione di opere, l'allestimento di mostre, oltre a favorire

la mobilità dei giovani artisti italiani con il lancio di bandi per residenze d'artista in Italia e all'estero. L'arte è diventata anche un forte elemento di connotazione per l'immagine dello studio, un modo diverso di distinguersi dalla concorrenza, avvicinare un target di clientela anche molto elevata, per soddisfare la richiesta di problematiche legali e fiscali quali il passaggio generazionale di collezioni d'arte, trust, diritto d'autore, logistica, assicurazioni e altro.

Per lo studio legale Negri-Clementi, l'esposizione di opere d'arte negli spazi di via Bigli 2, iniziata per volontà del fondatore Gianfranco Negri-Clementi, appassionato collezionista, e oggi della figlia Anna Paola, è andata di pari passo con lo sviluppo di attività collaterali che hanno dato avvio ai servizi di consulenza in diritto dell'arte. L'art advisory, l'art academy, oltre alle fiere o palinsesti culturali, come Milano Photo Week e non da ultimo la rivista scientifica ART&LAW, quadrimestrale, gratuita ideata e prodotta dal team arte interno allo studio.

“Siamo profondamente convinti – spiega Anna Paola Negri-Clementi – che una collezione progettata con cura e criterio, coerente con il profilo, i valori e gli obiettivi aziendali favorisca un ritorno d'immagine estremamente positivo, meglio di qualsiasi altra buona campagna pubblicitaria. Associare il proprio marchio con l'attività collezionistica aumenta la fiducia e la notorietà presso la clientela, oltre a rafforzare il posizionamento sul mercato legale in termini di brand awareness e brand positioning”. L'arte ha contribuito a promuovere un'immagine fresca, dinamica,

peculiare” per LCA Studio Legale e il progetto LAW IS ART! ne è diventato il tratto distintivo. Alle attività in campo artistico ha dato slancio l'avvocato Maria Grazia Longoni Palmigiano che, oltre ad essere insieme al marito Claudio Palmigiano un'appassionata e attiva collezionista di arte contemporanea, è specializzata in diritto dell'arte nelle sue diverse declinazioni. “L'arte nel contesto dello Studio – spiega l'avvocato Longoni – è per alcuni professionisti una passione e il progetto vuole essere un contributo al sistema dell'arte in generale e all'attività culturale della città di Milano. Questo contributo si realizza, in particolare, non solo con l'organizzazione nei locali dello studio di mostre dedicate ad artisti italiani già affermati, anche con un'intensa attività di formazione”.

Tra le varie attività, LCA Studio Legale ha come obiettivo quello di coinvolgere la giovane creatività per nuovi e innovativi progetti come il contest organizzato ogni anno, in occasione del Natale, che viene effettuato insieme agli studenti delle scuole d'arte per realizzare il biglietto digitale di auguri.

Ha una visione internazionale, ma è mosso da una passione per l'arte tutta italiana, il progetto nctm e l'arte dello studio legale Nctm, avviato nel 2011 e affidato alla direzione artistica della curatrice Gabi Scardi. L'arte rappresenta un valore non solo in senso patrimoniale, ma per lo studio è un'esperienza quotidiana, un valore in termini di ricerca, di spinta intellettuale, di duttilità e apertura. Il programma è stato concepito come un insieme di attività variegato ma organico, che spaziano fino all'intervento di recupero, insieme ad altri soggetti,



In alto, Carlos Garaicoa, Nuevas Arquitecturas, 2002, installazione di 72 elementi in carta di riso, foto di Mario Tedeschi, installation view nctm e l'arte; sopra: Zineb Sedira, The Lovers, 2008, foto di Mario Tedeschi - installation view nctm e l'arte

di, del Teatro Continuo di Alberto Burri al Parco Sempione a Milano. A questo si aggiungono altre iniziative, quali l'attribuzione, con cadenza semestrale, delle borse di studio Artists-in-residence a favore di artisti italiani invitati a partecipare a residenze artistiche fuori dal paese, senza dimenticare gli eventi che ruotano attorno alla collezione d'arte contemporanea dello studio. Focalizzata sui temi della sostenibilità, equità sociale, diritti, giustizia, le opere d'arte vivono negli ambienti comuni e nelle sale riunioni, dove è possibile ammirare l'installazione Nuevas arquitecturas dell'artista cubano Carlos Garaicoa, le fotografie di Yael Barrana, quelle di Zineb Sedira, i disegni di Ciprian Muresan, la scultura di Kiki Smith, Pyre Woman Kneeling (2002), ma anche l'opera video, The Colu-

mn, (2012) di Adrian Paci. Ogni acquisto è anche un'occasione di conoscenza e di approfondimento sull'artista con un allestimento temporaneo negli spazi dello Studio di un nucleo di sue opere, riservato non solo ai dipendenti dello studio, ma favorisce e incentiva un momento di apertura verso l'esterno ad un pubblico più allargato di appassionati. Parlando di temi dell'economia della cultura, l'arte fa parte delle competenze dei professionisti dello studio BBS-Lombard, prima società italiana tra commercialisti a diventare Società Benefit e una delle primissime ad adottare uno scopo di interesse culturale. I programmi dedicati all'arte sono stati sviluppati “in maniera mol-

to naïf lo ammettiamo – ci spiega Franco Broccardi commercialista dello studio ed esperto in economia della cultura – ospitando opere di amici artisti e galleristi e abbiamo voluto proseguire su questa linea”. Con la pubblicazione della rivista AES, un trimestrale che si occupa di arte, diritto, cultura ed economia, le presentazioni dei numeri in uscita sono state accompagnate dalle mostre e la rivista è diventata anche una sorta di catalogo di ciò che era esposto in studio.

“I vernissage, quando si potevano fare senza l'incubo della pandemia, non sono mai stati l'unico momento di incontro: le mostre sono sempre state liberamente fruibili da chiunque ne abbia fatto richiesta” conclude Franco Broccardi.

### L'ARTE VA ONLINE PER GLI STUDI LEGALI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

I limiti imposti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 non hanno frenato l'impegno degli studi legali, che hanno continuato nei programmi e, come successo in altri ambiti, parte delle iniziative sono state trasferite online. Lo studio legale Negri-Clementi ha trasformato, seppur con minore intensità, gli eventi fisici in webinar o come preferiscono definirli, webinar(t), con lezioni e convegni da remoto sui temi dedicati al mercato dell'arte, alla due diligence per la valutazione dell'opera d'arte rivolti ai private banker. Sui canali social è stata presentata la collezione d'arte Negri-Clementi in maniera più strutturata, con post che hanno raccontato la storia di alcune opere. È stato inaugurato sul sito dello studio il progetto #PillsOfArtLaw, pillole d'arte estratte dalla rivista ART&LAW che accompagnano gli utenti ogni venerdì fino alla fine dell'anno alla scoperta di interviste inedite rilasciate da professionisti ed esperti del settore a diverse realtà culturali: curatori, conservatori e direttori di prestigiose collezioni d'arte svelano le dinamiche e i meccanismi della loro professione. BBS-Lombard, per tenere accesa la fiamma in attesa di poter riprendere il possesso e condividere lo spazio fisico con nuovi progetti, ha sfruttato l'online e ha “spacchettato” l'ultimo numero di AES pubblicando i singoli articoli della rivista. Per Nctm e l'arte l'emergenza Covid-19 non si è riflessa in una chiusura sul versante della progettazione e di mantenimento del dialogo con gli artisti. Già prima della situazione di emergenza sanitaria, il tema in programma era quello della cura intesa come impegno relazionale e sul diritto alla salute, individuale e collettiva, e sul ruolo che l'arte può rivestire rispetto a queste questioni, anche culturali, che nei mesi scorsi si sono rivelate in tutta la loro coerenza. Lo studio ha avviato un ciclo di incontri che fino ad oggi ha visto protagonisti gli artisti Cristina Pancini, Paola Gaggiotti, Cesare Pietroiusti, oltre a psichiatri e pedagogisti, Claudio Mustacchi, Gustavo Pietropolli Chamet.

“L'arte del cambiamento” è stato un webinar organizzato da LCA Studio Legale durante il lockdown, al quale hanno partecipato alcuni relatori con professionalità diverse, un dottore commercialista dello Studio, un art advisor e uno storico dell'arte, che insieme hanno condiviso alcune riflessioni sull'impatto della pandemia sul sistema dell'arte con un approfondimento sui risvolti giuridici e assicurativi in seguito all'applicazione della normativa emanata in epoca Covid-19 per musei e mostre. Nell'ambito di LAW IS ARTI l'avvocato Longoni Palmigiano ha avviato il progetto “Carloline dall'interno” che ha coinvolto ventisei artisti tra cui, Francesco Arena, Jacopo Benassi, Letizia Carliello, Loredana Longo, Marcello Maloberti, Alice Ronchi, per citarne solo alcuni. Agli artisti è stato chiesto di pensare a un lavoro e a una parola per esprimere una sensazione, uno stato d'animo legato non al Covid-19, ma a quel momento in cui tutti siamo stati costretti a fermarci e, inevitabilmente, a riflettere. Le Carloline realizzate hanno mostrato tutta la sensibilità degli artisti e si possono ammirare sul sito dello studio legale e sui canali social (LinkedIn e Instagram).

E per il futuro? Tante idee e progetti bollono in pentola, ma la speranza è di tornare presto a vivere l'arte dal vivo. E a tal proposito c'è già chi guarda avanti e pensa, come lo studio Legale LCA, all'organizzazione della prossima mostra a Palazzo Borromeo in occasione di miart, la fiera d'arte contemporanea, e a riprendere il programma delle mostre in studio.

(M.A.M.)